



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI

DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE

S. PROMOZIONE SALUTE, PARI OPPORTUNITA' E POLITICHE DI SUSSIDIARIETA'

ATTO N. DD 29

Torino, 09/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: "TORINO FAST TRACK CITY" – NUOVO AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE EX ART. 55 D.LGS. N. 117/2017 E D.M. 72/2021 A SEGUITO DEL RECESSO DELL'ENTE CAPOFILA DAL PRECEDENTE ACCORDO DI COLLABORAZIONE. APPROVAZIONE DELL'AVVISO E DEL DISCIPLINARE PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI UN IMMOBILE QUALE CONTRIBUTO DELLA CITTA' ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI IN ESECUZIONE DELLA DGC N. 782/2025

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 1907 del 15 settembre 2020, la Città di Torino ha sottoscritto la Dichiarazione di Parigi, aderendo alla rete globale delle “Fast Track Cities”, iniziativa promossa da IAPAC, UNAIDS, UN-Habitat e dalla Città di Parigi, finalizzata a promuovere azioni locali per porre fine all’AIDS e ad altre epidemie entro il 2030 attraverso il raggiungimento dei target “95-95-95”: 95% di persone con HIV che conoscono il proprio status; 95% delle persone che conoscono il proprio status e sono in terapia antiretrovirale; 95% di persone in terapia che raggiungono la soppressione virale.

La Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale n. 16-4469 del 29 dicembre 2021, ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2020–2025, che prevede un programma dedicato alla prevenzione delle malattie infettive, con particolare attenzione all’attivazione di screening gratuiti per le infezioni sessualmente trasmesse (IST) e alla diffusione del modello CBVCT – Community Based Voluntary Counseling and Testing, basato sull’esecuzione del test HIV e sul counselling in contesti non sanitari.

Poiché la promozione della salute vede la Città di Torino e l’ASL Città di Torino congiuntamente impegnate nella realizzazione di azioni e interventi, anche in collaborazione con il Terzo Settore, è stato ritenuto fondamentale sviluppare in modo integrato le attività dedicate alla prevenzione delle IST, in coerenza con gli indirizzi regionali e con il Programma “Fast Track Cities”.

Con Deliberazione n. 183/2023, tenuto conto degli esiti della coprogrammazione, è stato avviato il percorso di coprogettazione ed è stata prevista la messa a disposizione gratuita dell’immobile sito in via Mazzini 44/E (catasto: foglio 1306, mappale 0192 sub. 0142, ID 49001 – piano terra), in favore

degli enti del Terzo Settore che sarebbero stati individuati quali partner, a titolo di sostegno della Città al programma.

In esito a tale percorso di coprogettazione con DD 4484/2023 per le annualità 2023-2026 è stato individuato il partenariato con Croce Rossa Italiana – Comitato di Torino come ente capofila e LILA Piemonte, Gruppo Abele, Associazione Giobbe, Casa Arcobaleno, Arcobaleno AIDS, Anlaids, quali enti partner, con cui la Città ha sottoscritto apposito Accordo di collaborazione, dando così avvio alle azioni progettuali in collaborazione con l'ASL Città di Torino.

Con comunicazione PEC prot. n. 71379 del 12 novembre 2025, la Croce Rossa Italiana – Comitato di Torino, in qualità di ente capofila, ha comunicato il recesso dall'Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'art. 6 del medesimo accordo.

Tale circostanza rende necessario indire anzitempo una nuova procedura di co-progettazione, al fine di garantire la continuità delle attività previste dal Programma "Torino Fast Track City" e la piena attuazione degli obiettivi condivisi con l'ASL Città di Torino. La Città di Torino, in coerenza con quanto previsto dalla DGC 183/2023, conferma la messa a disposizione a titolo gratuito dell'immobile di via Mazzini 44/E quale contributo al progetto, da assegnare agli enti del Terzo Settore che verranno selezionati mediante la nuova coprogettazione. L'immobile sarà concesso mediante sottoscrizione di disciplinare (Allegato 3 al presente provvedimento), che ne regolerà l'uso e le responsabilità a carico dell'ente singolo o associato individuato, comprensive degli oneri di gestione, utenze e manutenzione ordinaria.

In esecuzione della DGC n. 782/2025, la Città di Torino e l'ASL Città di Torino confermano la compartecipazione alla realizzazione del progetto, rispettivamente con la messa a disposizione dei locali e con la fornitura gratuita dei test per gli screening, nonché con la disponibilità del personale sanitario per la somministrazione degli stessi, come già riconfermato con nota ASL prot n. 10149 del 2 dicembre 2025.

La fase di istruttoria pubblica sarà disciplinata dal presente provvedimento, che approva:

- lo schema di Avviso Pubblico di coprogettazione con il Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021;
- lo schema di disciplinare per la concessione gratuita dell'immobile di via Mazzini 44/E
- il fac simile di istanza per l'adesione al percorso di co-progettazione relativo al programma "Torino Fast Track City".

I criteri di valutazione delle proposte progettuali saranno quelli già approvati dalla DD 2136 del 2023 e allegati all'avviso a valorizzare la sostenibilità complessiva delle proposte e la capacità di costruire reti collaborative efficaci sul territorio.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza a carico della Città, poiché tutti i costi relativi alla gestione dell'immobile saranno assunti dall'ente (singolo o associato) individuato a seguito del percorso di coprogettazione.

Non è inoltre pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa. Chiara Gionco, EQ Diritti, Pari Opportunità e Antidiscriminazione.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. Di dare esecutività alla DGC n. 782/2025 con oggetto “Torino Fast Track City”. Avvio coprogettazione con il terzo settore ex art. 55 d.lgs. n. 117/2017 e del d.m. 72/2021 per un triennio e messa a disposizione dell’immobile sito in Via Mazzini 44;
2. di approvare l'Avviso Pubblico per la coprogettazione con gli enti del Terzo Settore, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021, finalizzato alla realizzazione delle attività previste dal Programma “Torino Fast Track City”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
3. di approvare il fac simile di istanza per l'adesione al percorso di co-progettazione relativo al programma "Torino Fast Track City" (Allegato 2);
4. di demandare a successive determine dirigenziali l'individuazione dell'ente singolo proponente o capofila, individuato a seguito della procedura di coprogettazione in esito alla fase di valutazione, nonché l'approvazione dell'eventuale sostegno esnomuci definito in sede di coprogettazione, come da succitata DGC 782/2025;
5. di approvare lo schema di disciplinare per la concessione gratuita dell’immobile sito in Torino, via Mazzini 44/E (catasto: foglio 1306, mappale 0192 sub. 0142, ID 49001 – piano terra), da sottoscrivere con l’ente singolo proponente o capofila, individuato a seguito della procedura di coprogettazione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 3);
6. di dare atto che la Città di Torino e l’ASL Città di Torino garantiranno la compartecipazione alla realizzazione del progetto, rispettivamente con la messa a disposizione dei locali e con la fornitura gratuita dei test per gli screening, nonché con la disponibilità del personale sanitario per la somministrazione degli stessi, come da succitata DGC 782/2025;
7. di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza a carico della Città di Torino, poiché tutti i costi relativi alla gestione dell’immobile saranno assunti dall’ente individuato;
8. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla DGC del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
9. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
10. di nominare Responsabile del Procedimento la Dott.ssa. Chiara Gionco, EQ Diritti, Pari Opportunità e Antidiscriminazione.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Federica Giuliani

AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE RELATIVO AL PROGRAMMA “TORINO FAST TRACK CITY”

PREMESSA

La Città di Torino ha sottoscritto la Dichiarazione di Parigi, aderendo alla rete “Fast Track Cities” (DGC n. 1907 del 15/09/2020). La Regione Piemonte (DGR n. 16-4469 del 29/12/2021) ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2020–2025 che include azioni su IST (Infezioni Sessualmente Trasmesse) e modello CBVCT (Community Based Voluntary Counseling and Testing).

Con DGC n. 328 del 17/05/2022 è stato approvato il percorso di co-programmazione; con DGC n. 183 del 13/04/2023 lo specifico ambito di co-progettazione e la messa a disposizione gratuita dell'immobile di Via Mazzini 44/E (foglio 1306 n. 0192 sub. 0142 ID 49001 – piano terra). Con DD n. 2136 del 03/05/2023 è stato approvato l'avviso pubblico e i criteri di valutazione e con successiva DD — è stato approvato il partenariato gestionale.

La Città di Torino indice una nuova coprogettazione, come da DGC n. 782 approvata il 16 dicembre 2025: *“Torino Fast Track City”* per il nuovo triennio gestionale, con decorrenza da febbraio 2026 o comunque dalla firma del nuovo Accordo di collaborazione, di cui al seguente avviso.

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso disciplina l'attuazione in co-progettazione del Programma “Torino Fast Track City”, in collaborazione con Città di Torino e ASL Città di Torino, nel rispetto dell'art. 55 D.Lgs. n. 117/2017 e del D.M. n. 72/2021, a partire dagli esiti della co-programmazione (DGC 328/2022) e della precedente co-progettazione 2023-2026.

Aree di intervento:

- Screening IST (priorità HIV e sifilide);
- Supporto e counselling e invio accompagnato verso i servizi ASL;
- Formazione/aggiornamento volontari/operatori;
- Contrasto allo stigma e al minority stress;
- Gestione di una sede fisica (check-point) e testing diffuso sul territorio (es. unità mobile).

Tutte le attività sono gratuite per la cittadinanza e devono valorizzare la collaborazione tra ETS, ASL Città di Torino e Città di Torino. Potranno essere previste attività di comunicazione e sensibilizzazione, nonché specifiche attività volte alla sostenibilità del progetto complessivo. È prevista una comunicazione trasversale (locale e digitale) per la prevenzione delle IST e il contrasto dello stigma.

Sede delle attività

La Città mette a disposizione gratuitamente, ai sensi dell'art 4 del Regolamento comunale n.397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili, l'immobile di Via Mazzini 44/E al soggetto che verrà individuato come partner della città in qualità di singolo proponente o di capofila di partenariato secondo quanto previsto dall'allegato disciplinare (allegato 1). La concessione avverrà mediante Disciplinare. In caso di partenariato, il capofila è indicato come responsabile della gestione. Oneri gestionali/utenze/spese sono a carico dell'ente/partenariato.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli Enti del Terzo Settore che, in forma singola o aggregata, siano interessati a progettare i servizi e gli interventi oggetto del presente Avviso e che dichiarino:

- di non essere incorso/i in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dagli articoli n. 94 e n.95 del Codice dei contratti adottato con D. LGS n. 36/2023 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;
- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e 95 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i.;
- di non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023;
- di essere un Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi D.Lgs. 117/2017 e del Decreto Direttoriale 561 del 26 ottobre 2021, emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. provvedimento _____;
- (per le Associazioni e Fondazioni) che l'oggetto sociale riportato sullo Statuto è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- di essere iscritto alla CCIAA, per i soggetti obbligati, e che da tale iscrizione risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso
- di non essere in situazione di morosità nei confronti della Città di Torino;
- di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;

- di possedere un curriculum dell'ETS ed un documento che dimostri le capacità, le competenze e le esperienze sulle tematiche di promozione della salute, prevenzione HIV/IST, tutela diritti, partecipazione

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'istanza è allegata al presente avviso e deve essere presentata sottoscritta digitalmente corredata da:

- Scheda progettuale (interventi, target, indicatori, cronoprogramma articolata su base annuale e triennale);
- Budget di progetto articolato su base annuale e triennale
- Descrizione del partenariato (se presente) e indicazione del capofila;
- Dichiarazioni requisiti.

Termine: entro ore 12:00 del 02/02/2026 via PEC: servizi.sociali@cert.comune.torino.it – oggetto: “Istanza coprogettazione – Torino Fast Track City”.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, il dichiarante è consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci. L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del medesimo D.P.R.

4. RISORSE

La Città di Torino mette a disposizione in forma gratuita, ai sensi dell'art 4 del Regolamento comunale n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili, l'immobile Via Mazzini 44/E per cui è stata effettuata dai competenti uffici della Città la valutazione del canone commerciale pari a euro 7.690,00 annui a titolo di vantaggio economico (si rimanda allo schema di disciplinare allegato).

Inoltre nel corso del triennio progettuale il partenariato potrà richiedere alla Città, nell'ambito della coprogettazione, un trasferimento finanziario fino ad un massimo di 5.000,00 euro nell'intero triennio, per sostenere spese connesse allo sviluppo delle azioni previste nel corso del triennio progettuale.

L'ASL Città di Torino partecipa al Progetto attraverso la partecipazione dei medici del Ce.Mu.SS, con la somministrazione gratuita - in un contesto non sanitario - di test HIV, sifilide, HBV e HCV e alla definizione follow-up e gestione positivi.

Servizi accessori: eventuali, nei limiti delle risorse e in coerenza con Regolamento n. 373, artt. 13–14.

Oneri gestionali: interamente a carico dell'ente/partenariato selezionato, secondo Disciplinare.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono definiti dalla DGC n. 183/2023.

Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, e la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

a	Qualità e coerenza della proposta in relazione alle aree tematiche e alla tipologia di attività e interventi proposti, con particolare riferimento all'adozione di modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni, in un'ottica di lavoro di comunità.	max punti	25
b	Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione.	max punti	15
c	Strumenti e modalità per garantire l'equilibrio economico del progetto e la sua sostenibilità; azioni e modalità per la raccolta di sponsorizzazioni e fund raising.	max punti	10
d	Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti no profit, pubblici e profit, in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto.	max punti	20
e	Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia di attività dei principi di pari opportunità e non discriminazione, e a favorire l'accessibilità multifattoriale.	max punti	10
f	Competenze del personale da impiegare: formazione, esperienze maturate.	max punti	10
g	Coinvolgimento documentato di attività volontaria	max punti	10

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione in base ai criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione alla fase di co-progettazione è stabilita in 60 punti/100. I contenuti progettuali e documentali della proposta possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

6. VARIE E CONTATTI

Informazioni: Città di Torino – Dipartimento Servizi Sociali, Socio-Sanitari e Abitativi – Servizio Servizio Promozione della Salute, Pari Opportunità e Politiche di Sussidiarietà
e-mail: salute@comune.torino.it – tel. 011.011.23886

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa. Chiara Gionco, EQ Diritti, Pari Opportunità e Antidiscriminazione – e-mail chiara.gionco@comune.torino.it.

7. PUBBLICITÀ

Avviso pubblicato sul sito della Città di Torino alla pagina <https://bandi.comune.torino.it/> e disponibile anche su <https://servizi.comune.torino.it/inclusione/bandi-aperti/>

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura, nel rispetto delle disposizioni vigenti e con modalità idonee a garantirne sicurezza e riservatezza. Il Titolare del trattamento è la Città di Torino.

FAC-SIMILE DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DA CUI RISULTINO:
DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI CODICE FISCALE DELL'ORGANIZZAZIONE
da sottoscrivere digitalmente

ALLEGATO 1 - fac-simile_istanza_partecipazione

Città di Torino
Via C.I. Giulio 22
10122 T O R I N O

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

**AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE AL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE
RELATIVO AL PROGRAMMA "TORINO FAST TRACK CITY"**

ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017

Io sottoscritto/a _____, nato/a a _____,
il _____, residente in _____, provincia
di _____, in via/piazza _____, n. _____
CAP _____, documento di identità (tipo e numero) _____,
emesso da _____, valido fino al _____

In qualità di rappresentante legale dell'ente _____

con sede legale a _____, provincia di _____, in
via/piazza _____, n. _____, CAP _____,
CF _____ partita IVA n. _____,

in qualità di:

☐ Singolo proponente

☐ Capofila

- nome e generalità del/i partner (*compilare solo se capofila*)

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE
Partner (Denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, Sede legale)	(Dati anagrafici Legale Rappresentante)
Partner (Denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, Sede legale)	(Dati anagrafici Legale Rappresentante)
Partner (Denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, Sede legale)	(Dati anagrafici Legale Rappresentante)
Partner (Denominazione, Codice Fiscale/Partita IVA, Sede legale)	(Dati anagrafici Legale Rappresentante)

N.B. in caso di candidatura in forma aggregata, dovrà essere allegato alla presente istanza un verbale di accordo firmato dalle parti.

RICHIEDE

di partecipare all'Avviso di cui sopra con il progetto (titolo)

A tal fine allega:

1. Scheda progettuale (interventi, target, indicatori, cronoprogramma articolata su base annuale e triennale);
2. Budget di progetto articolato su base annuale e triennale
3. Descrizione del partenariato (se presente) e indicazione del capofila;
4. Dichiarazioni requisiti.

Indica quali contatti per le eventuali comunicazioni relative al progetto di cui sopra:

nominativo referente: _____

telefono fisso e cellulare: _____

email: _____

PEC: _____

Il/la sottoscritto/a autorizza la Città di Torino, in ottemperanza al Regolamento UE 2016/679 ed al D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, ad utilizzare ai fini del presente avviso tutti i dati forniti.

In fede

Il Legale Rappresentante (Capofila)

.....

DISCIPLINARE

tra la Città di Torino e _____ per la messa a disposizione dell'immobile di proprietà comunale sito in Via Mazzini 44/E nell'ambito della cogestione e coprogettazione del progetto "Torino Fast Track City".

ART. 1 – OGGETTO

L'Amministrazione comunale mette a disposizione a titolo gratuito, ai sensi dell'art 4 del Regolamento comunale n.397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili, in favore dell'Ente del Terzo Settore capofila del partenariato selezionato a valle della procedura di coprogettazione ex art. 55 D.Lgs. 117/2017 e D.M. 72/2021, i locali di proprietà comunale di seguito indicati, in esecuzione della DGC n. 782/2025, preso atto della Deliberazione di C.C. mecc. 1998 5900/49 del 15/02/1999, in analogia al Regolamento comunale n. 397 ("Acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili") e in applicazione dell'art. 14 del Regolamento comunale n. 373 ("Modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici):

- Via Mazzini 44/E – piano terreno: unità immobiliare individuata in planimetria, accatastata foglio 1306 – particella 0192 – sub. 0142 (ID ATC n. 01661671 005 0014), classificata quale Bene indisponibile ed iscritta nell'Inventario dei Beni Immobili della Città di Torino.

La competenza e il monitoraggio del rispetto del presente Disciplinare, per i profili tecnici di cui al successivo art. 7, sono attribuiti, per quanto di rispettiva competenza, al Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e per il Sociale della Divisione Servizi Tecnici – Coordinamento; per la supervisione sul servizio svolto e la verifica delle restanti condizioni contrattuali, al Servizio Promozione della Salute, Pari Opportunità e Politiche di Sussidiarietà del Dipartimento Servizi Sociali, Socio-Sanitari e Abitativi.

Per gli aspetti tecnico-gestionali non riferiti ai locali si rinvia all'Accordo di Collaborazione tra Città di Torino, ASL Città di Torino e partenariato selezionato.

ART. 2 – DESTINAZIONE DEI LOCALI

I locali sono destinati in via prioritaria alla cogestione e coprogettazione del progetto "Torino Fast Track City", come previsto dall'Accordo di Collaborazione; in via residuale potranno ospitare attività affini e connesse dei Partner coprogettanti.

È vietata la cessione, totale o parziale, in godimento dei locali, la cessione del presente Disciplinare e/o della gestione dei servizi, nonché la cessione di ramo d'azienda comprendente beni e attività oggetto del presente atto, pena la decadenza immediata.

L'utilizzo dei locali per iniziative temporanee diverse da quelle previste dovrà essere comunicato all'Amministrazione; ulteriori utilizzi compatibili dovranno essere espressamente autorizzati dal Dipartimento Servizi Sociali, Sociosanitari e Abitativi.

In caso di inadempimento la Città potrà esigere la restituzione immediata dei locali, impregiudicato il risarcimento dei danni; i locali dovranno essere riconsegnati liberi, in buono stato d'uso e manutenzione e conformi alla normativa vigente.

Trattandosi di locale ad uso non abitativo pur inserito in immobile di edilizia sociale (cat. B/7), non è richiesta autorizzazione regionale di esclusione ai sensi dell'art. 2 D.P.G.R. 12/R del 04/10/2011.

ART. 3 – DURATA

La messa a disposizione decorre dalla sottoscrizione del presente Disciplinare e ha durata triennale.

Sono possibili revisione e rimodulazione gestionale/organizzativa in coerenza con l'Accordo di Collaborazione e con le risorse annualmente disponibili. L'Amministrazione si riserva di verificare annualmente la continuità della collaborazione.

È ammesso il recesso dei Partner, con comunicazione motivata e preavviso di 90 giorni entro la scadenza di ciascuna annualità progettuale.

L'Amministrazione può recedere per perduranti difformità/incompatibilità con l'ordinamento vigente o per gravi inadempienze, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Per esigenze di interesse pubblico la messa a disposizione può essere revocata con preavviso di tre mesi.

Alla scadenza, revoca o restituzione anticipata, valgono le condizioni di riconsegna di cui all'art. 2, con verbale congiunto sullo stato dei luoghi e degli impianti.

Clausola di subentro del Capofila. In caso di recesso del Capofila dal partenariato in vigore del presente Disciplinare, la Città, ove ritenga di assicurare la continuità del servizio, potrà autorizzare, con atto integrativo, il subentro di un nuovo Capofila individuato secondo le regole dell'Avviso/Accordo di Collaborazione.

ART. 4 – CONSEGNA

I locali sono consegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Vengono consegnati n. 2 mazzi di chiavi (composti rispettivamente da n. 3 e n. 4 chiavi). All'interno non sono presenti beni mobili inventariati della Città.

Il Capofila/Partner deve custodire le chiavi con diligenza (artt. 1803 ss. c.c. – comodato). In caso di smarrimento/danneggiamento, è dovuta la sostituzione e il risarcimento del danno.

Il Capofila/Partner dichiara di conoscere lo stato dei luoghi e le circostanze rilevanti; non potrà eccepire successivamente la mancata conoscenza, salvo forza maggiore documentata. La Città non è tenuta a indennizzi per eventuali vizi o vincoli dei locali. La Città è esonerata da responsabilità per danni diretti/indiretti derivanti da fatti od omissioni, anche di terzi.

ART. 5 – ARREDI

I locali devono essere completamente arredati a cura e spese del Capofila/Partner, in modo conforme alla destinazione d'uso e alle norme vigenti.

ART. 6 – MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sono a totale carico del Capofila/Partner:

- manutenzione ordinaria e straordinaria edile/impiantistica; adeguamenti a norme vigenti/sopravvenute (impianti, statica, igiene e sicurezza);
- eliminazione barriere architettoniche;
- interventi per garantire sicurezza di utenti/terzi ed esecuzione urgente di messe in sicurezza;
- progettazione, collaudi, autorizzazioni, agibilità.

I lavori devono rispettare leggi e regolamenti; è necessaria l'autorizzazione preventiva scritta dei competenti Servizi tecnici della Città di Torino e/o ATC, nonché ogni altra autorizzazione di legge. Nessun onere grava sulla Città per autorizzazioni o esecuzione lavori. La Città è esonerata da responsabilità per danni riconducibili a modifiche/innovazioni eseguite dal Partner.

La Città potrà disporre restauri/riparazioni urgenti ai locali; i costi saranno addebitati al Partner se rientranti tra gli oneri a suo carico o dovuti a mancata manutenzione.

Il Capofila/Partner redige annualmente l'elenco degli interventi eseguiti (con ditte, dichiarazioni e certificazioni); Città di Torino e/o ATC possono chiedere integrazioni. In caso di inadempimento, la Città potrà esigere la restituzione dei locali e il risarcimento dei danni.

ART. 7 – MANUTENZIONE PARTI COMUNI

Per interventi su parti comuni eseguiti da ATC per conto della Città di Torino, il Capofila/Partner corrisponde le quote di spesa secondo regolamento condominiale (o percentuale in assenza).

ART. 8 – PREVENZIONE INCENDI E SICUREZZA (D.LGS. 81/2008 E S.M.I.)

Eventuale Valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/2011 e Asseverazione tecnica (D.M. 7/8/2012) da allegare alla SCIA ex art. 4 D.P.R. 151/2011 sono sottoscritte dai Servizi tecnici del Comune proprietario.

La SCIA antincendio è presentata dal Capofila in qualità di Datore di lavoro/Responsabile dell'attività (art. 2, c. 1, lett. b) D.Lgs. 81/2008), nel rispetto degli obblighi dei D.M. 9/04/1994 e 10/03/1998. In caso di SCIA/CPI già esistenti, il Capofila cura la voltura; cura altresì eventuali rinnovi a propria cura e spese. In caso di decadenza, i costi sostenuti dalla Città saranno addebitati al Partner inadempiente.

Sono a carico del Capofila/Partner tutti gli adempimenti del D.Lgs. 81/2008 (DVR, misure prevenzione/protezione, Piano gestione emergenze/evacuazione, designazioni addetti,

formazione, informazione, ecc.) e dei D.M. 9/04/1994 e 10/03/1998. L'elenco puntuale degli obblighi (valutazione rischio incendio, registro controlli, gestione emergenze, presidi, ecc.) è qui richiamato. L'inadempimento comporta la restituzione dei locali e resta salvo il risarcimento dei danni. Sanzioni amministrative/penali restano a carico del contravventore.

ART. 9 – CERTIFICAZIONI

ATC, quale gestore dell'immobile, consegna la documentazione tecnica disponibile. Il Capofila/Partner acquisisce a proprie spese tutte le ulteriori certificazioni/autorizzazioni necessarie (incluse quelle per l'eventuale autorizzazione al funzionamento delle attività), curando anche gli eventuali adeguamenti. Copia di certificazioni e autorizzazioni è consegnata ad ATC per la conservazione.

ART. 10 – SPESE ED UTENZE

Dalla data di consegna sono a carico del Capofila/Partner:

- tutte le utenze (energia, gas, telefono, acqua, riscaldamento),
- spese condominiali e TARI,
- installazione/sostituzione/manutenzione dei misuratori individuali,
- eventuali interventi di disinfestazione/disinfezione.

I contatori elettrico e gas (se dedicati ai locali) devono essere intestati al Capofila/Partner. I costi dell'utenza idrica centralizzata e delle spese condominiali (es. luce scale, acqua, pulizie cortile) saranno addebitati da ATC secondo le quote di riparto.

ART. 11 – PROPRIETÀ DELLE OPERE

Le opere realizzate sui locali diventano di proprietà della Città ex art. 934 c.c., senza diritto ad indennizzo.

ART. 12 – ASSICURAZIONI

Il Capofila/Partner osserva tutte le disposizioni in tema di assicurazioni sociali/assistenziali/antifortunistiche e stipula idonee polizze:

- R.C. verso terzi e R.C. fabbricati;
- copertura infortuni/malattie per addetti/volontari;
- copertura per utenti delle attività.

Le polizze devono coprire l'intera durata della messa a disposizione (o prevedere rinnovo). La mancata presentazione di nuova polizza o rinnovo comporta risoluzione ex art. 1456 c.c.. Copia polizze va consegnata al Servizio Promozione della Salute, Pari Opportunità e Politiche di Sussidiarietà prima della sottoscrizione; annualmente è inviata la quietanza.

ART. 13 – RESPONSABILITÀ

Il Capofila/Partner manleva e tiene indenne la Città da pretese di terzi e risponde di ogni danno a persone o cose in conseguenza dell'uso dei locali, sia durante lavori, sia durante la gestione. È responsabile del comportamento del proprio personale e del rispetto di contratti collettivi e norme in materia di lavoro, sicurezza e previdenza (D.Lgs. 81/2008, INPS, INAIL, ecc.).

ART. 14 – ACCERTAMENTI

I funzionari della Città, muniti di tesserino, possono accedere ai locali per verifiche e accertamenti.

ART. 15 – INADEMPIENZE

In caso di inadempienza ad uno solo degli obblighi del presente Disciplinare e/o dell'Accordo di Collaborazione, la Città di Torino (anche per il tramite di ATC) procederà a contestazione formale. Le gravi inadempienze comportano la revoca della messa a disposizione.

In ogni caso di restituzione immediata per inadempimento, i locali dovranno essere riconsegnati liberi e in buono stato, senza che la Città debba alcun indennizzo, salvo rivalsa per danni.

ART. 16 – OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI

Il Capofila/Partner si impegna al rispetto di tutte le leggi, decreti e regolamenti vigenti o sopravvenuti. Le eventuali sanzioni sono a suo carico, con esonero della Città.

ART. 17 – SPESE D'ATTO

Tutte le spese d'atto (imposta di bollo/registro e spese contrattuali) sono a carico del Capofila/Partner.

ART. 18 – DOMICILIO E FORO COMPETENTE

Il Capofila/Partner elegge domicilio legale in Torino. Per le controversie è competente in via esclusiva il Foro di Torino.

ART. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Capofila/Partner dichiara di essere informato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. in merito al trattamento dei dati personali necessari all'esecuzione del presente atto, avendo preso visione dell'informativa (art. 13 Reg. UE 2016/679) disponibile sul sito della Città di Torino: <https://www.comune.torino.it/media/7593>